

ABSTRACT TESI “IL PERCORSO DEGLI ALUNNI CON DSA: INTERVENTI PERSONALIZZATI E DIMENSIONE EMOTIVA IN DUE CASI REALI” TOMASSINI GIULIA

Il presente lavoro di tesi analizza il percorso degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ponendo l'accento sull'integrazione tra il potenziamento delle abilità neuropsicologiche e la presa in carico della dimensione emotivo-relazionale.

Partendo da un inquadramento teorico basato sull'approccio neurocostruttivista, l'elaborato approfondisce i meccanismi cognitivi sottostanti alla lettura e alla scrittura, evidenziando come la natura multifattoriale dei DSA richieda interventi altamente personalizzati.

La ricerca si focalizza sulla distinzione e complementarità tra gli interventi rieducativi specialistici e l'attività di tutoring pomeridiano.

Attraverso l'analisi di due casi clinici reali viene illustrato come profili diagnostici simili possano manifestarsi con vissuti emotivi e atteggiamenti verso lo studio profondamente differenti.

Nel presente elaborato è possibile osservare che mentre nel primo caso emerge una fragilità nell'autoefficacia compensata da una buona accettazione degli strumenti, nel secondo si osserva una solida percezione di competenza contrastata da una resistenza identitaria verso le misure compensative.

L'utilizzo di strumenti digitali per il potenziamento e di questionari qualitativi per l'indagine emotiva evidenzia come il successo del trattamento dipenda dalla creazione di un clima relazionale positivo e dalla gestione costruttiva dell'errore.

In conclusione, la tesi sostiene la necessità di una presa in carico a 360 gradi che veda l'adulto come mediatore non solo cognitivo, ma soprattutto emotivo, favorendo l'autonomia e il benessere psicologico dello studente.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

IL PERCORSO DEGLI ALUNNI DSA: INTERVENTI PERSONALIZZATI E DIMENSIONE EMOTIVA IN DUE CASI REALI

Master universitario di II livello in

Valutazione e Trattamento Neuropsicologico dei Disturbi Specifici di Apprendimento

Tesi a cura di:

Tomassini Giulia

Relatrice:

Denis Floris

Anno accademico

2024-2025

DSA TRA APPRENDIMENTO ED EMOZIONI



Dietro ogni diagnosi di dislessia o disortografia si nasconde una complessa rete di aspettative, frustrazioni e un'identità in piena formazione.

La vera sfida clinica non è solo riabilitare una competenza specifica, ma ricostruire la persona.





APPLICAZIONE IN DUE CASI CLINICI REALI

Caso A.S.



13 anni

3° secondaria di I grado



Diagnosi: Dislessia, Disortografia, Discalculia (grado medio)



Atteggiamento iniziale:

ostilità verso la scuola,
comportamenti oppositivi,
assenza di motivazione interna

Caso E.M.



10 anni

5° primaria



Diagnosi: Dislessia e Disortografia (grado lieve)



Atteggiamento iniziale:

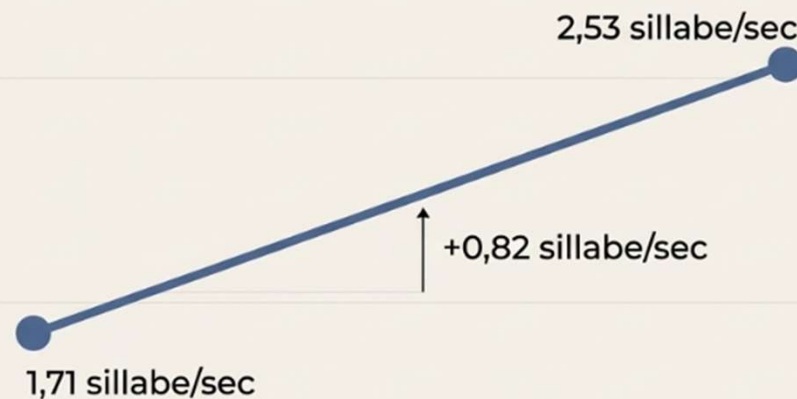
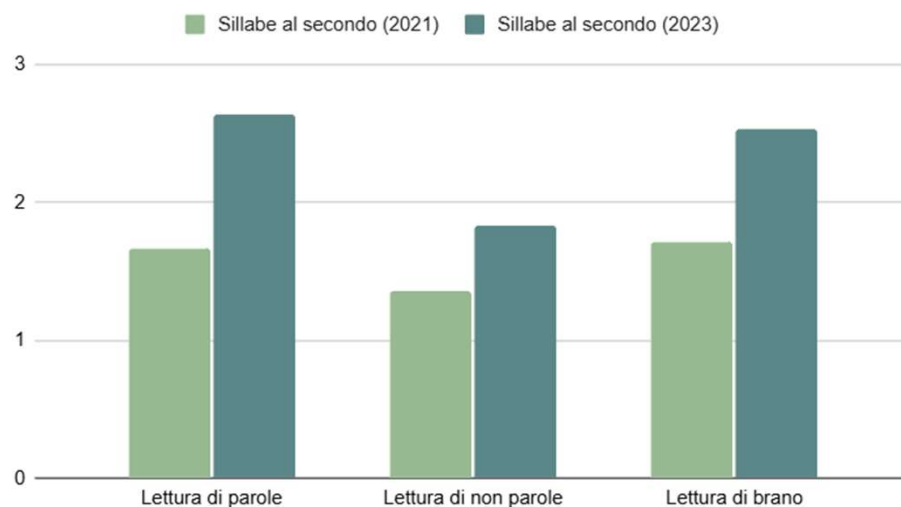
atteggiamento positivo
e di dedizione, celata
preoccupazione ed
evitamento di compiti faticosi

SVILUPPO COGNITIVO CASO CLINICO A.S.

Consolidamento delle
competenze di decodifica e
maggiore automatizzazione
del processo di lettura del
brano

Lettura di brano

Sillabe al secondo (2021) e Sillabe al secondo (2023)

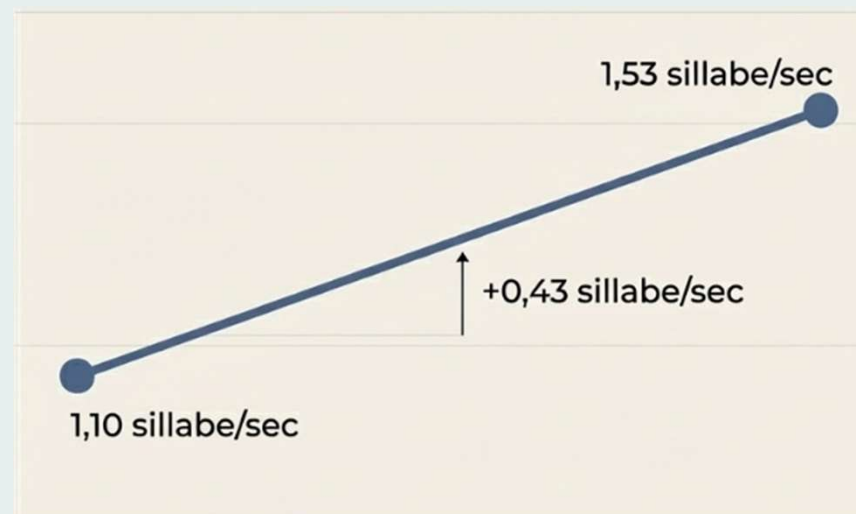
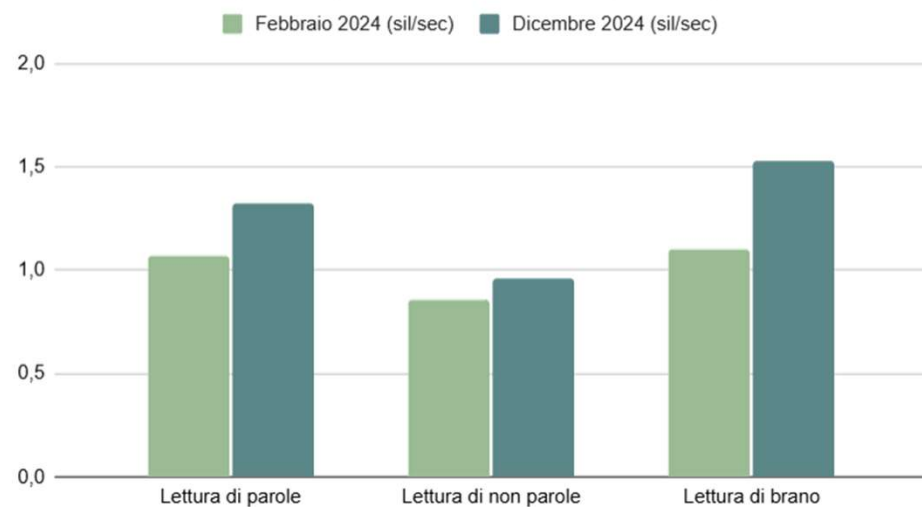


SVILUPPO COGNITIVO CASO CLINICO E.M.

Riduzione significativa del tempo e parziale automatizzazione, pur confermando la necessità di un intervento continuativo

Lettura di brano

Febbraio 2024 (sil/sec) e Dicembre 2024 (sil/sec)



IL QUESTIONARIO SUL VISSUTO EMOTIVO

Questionario sul vissuto emotivo in ambito scolastico



DATA		
	1 = PER NIENTE, 2 = POCO, 3 = ABBASTANZA, 4 = MOLTO, 5 = COMPLETAMENTE	
1	La mattina arrivo a scuola tranquillo	
2	Quando un professore/professoressa inizia un nuovo argomento sento di essere capace di affrontarlo e capirlo	
3	Di fronte a un compito difficile capisco quali sono le emozioni che provo (ansia, rabbia, frustrazione..)	
4	Sento che i miei compagni capiscono le mie difficoltà	
5	Quando uso mappe o altri strumenti mi sento tranquillo e non diverso dagli altri	
6	Mi sento compreso e sostenuto dai miei professori/professoressa	
7	Quando un compito/interrogazione va bene mi sento orgoglioso	
8	Prima di una verifica/interrogazione mi sento ansioso per come potrà andare	
9	Mi preoccupa cosa gli altri possono pensare di me	
10	Quando penso alla scuola, mi viene in mente più ciò che mi fa stare bene rispetto a quello che mi mette in difficoltà	

Strumento qualitativo creato per indagare la realtà scolastica

1

Autoefficacia e
Percezione di sé

2

Gestione dell'ansia sociale e
da prestazione

3

Rapporto con gli
strumenti compensativi

DUE PROFILI A CONFRONTO

Serena accettazione degli strumenti



A.S.

Fragilità personale, ma gli strumenti vengono visti con positività

Bassa autostima

Stessa diagnosi,
successi simili,
vissuti
diametralmente
opposti



E.M.

Alta competenza percepita,
ma gli strumenti sono vissuti
come stigma e
differenziazione dai pari

Alta autostima

Disagio/stigma verso gli strumenti

IL TUTORING: NON UN SEMPLICE “FARE I COMPITI”



Tutoring

Agisce sulla realtà quotidiana.

Sostiene
l'organizzazione,
favorisce

l'accettazione
degli strumenti e
tramuta le abilità
in competenze
reali

**Percorso in studio
(clinica)**

Abilità tecniche & Potenziamento

**Compiti a casa
(Realtà quotidiana)**

Gestione dell'ansia & Autonomia

STRATEGIE APPLICATE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA



Caso A.S.

Obiettivo: superare l'atteggiamento oppositivo

Strategia: lavoro motivazionale progressivo. Passaggio da una motivazione esterna alla costruzione di una motivazione interna e autonomia esecutiva

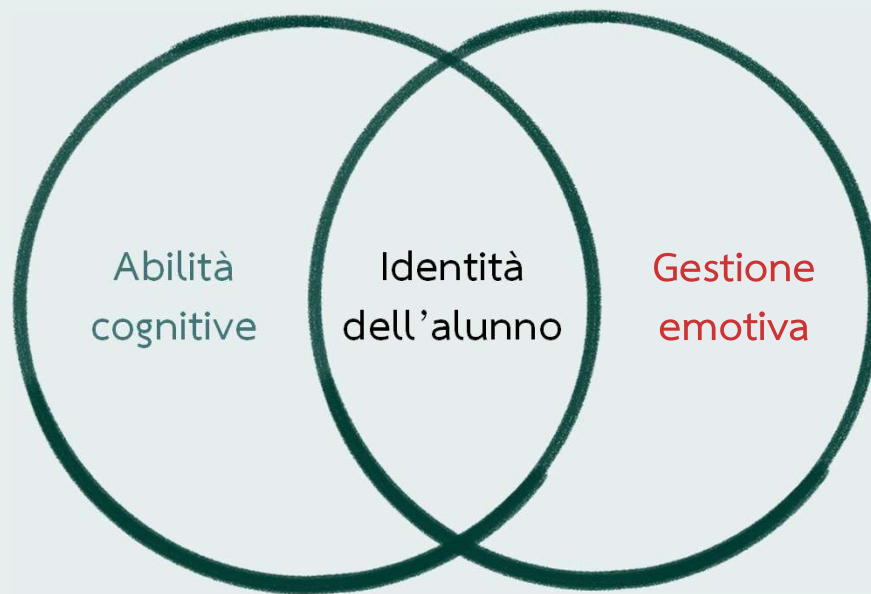


Caso E.M.

Obiettivo: ridurre l'evitamento da fatica cognitiva

Strategia: uso del "timer visivo" per scandire tempi di lavoro e pause. Frammentazione del compito per contenere l'ansia e prevenire distrazioni

L'obiettivo di una presa in carico DSA non è solo quello di prendere bei voti o leggere più velocemente



Ma quello di aiutare il ragazzo a raggiungere:

- capacità di riconoscere e accettare i propri limiti
- utilizzare le proprie risorse e gli strumenti compensativi
- autonomia nella pianificazione e nello studio

L'IMPORTANZA DELLA PRESA IN CARICO A 360°



Il percorso non si esaurisce in clinica.
Solo attraverso un approccio sistemico che
unisce clinica, scuola e famiglia è possibile
trasformare la fatica dell'apprendimento in una
reale opportunità di crescita.



Grazie per l'attenzione